

Curriculum didattico e scientifico di Giuseppe Celi

Posizione attuale

Professore associato confermato di Economia politica (SSD: ECON-01/A; GDS: 13/ECON-01)
Dipartimento di Scienze Sociali, Università di Foggia
Indirizzo: via da Zara, 11 - 71121 Foggia
Telefono: 0881 338756
email: giuseppe.celi@unifg.it

Titoli accademici e corsi frequentati

2001

Ph.D. in Economics (University of Sussex, UK). Titolo della tesi: "Quality differentiation, vertical disintegration and the labour market effects of intra-industry trade".
Supervisor: Alasdair Smith; external examiners: David Greenaway, Alan Winters.

1994-95

Corsi di Master in International Economics, University of Sussex (UK).

1994

Dottorato di ricerca in Economia e Politica dello Sviluppo, V ciclo, Università degli Studi di Napoli "Federico II". Titolo della dissertazione: "Cambio reale, competitività e specializzazione delle esportazioni italiane: un'analisi per settori ed aree di sbocco".

1988

Laurea in Economia e Commercio, Università degli studi di Modena (voti 110/110 e lode).
Titolo della tesi: "La teoria delle aree valutarie, lo SME e il vincolo estero delle economie europee".
La tesi ha ricevuto la prima edizione del premio "Fausto Vicarelli - Società Italiana degli Economisti".

Didattica e progressione accademica (i passaggi nella progressione accademica sono sottolineati)

2023-25

Conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di Prima Fascia nel Settore Concorsuale 13/A1 - ECONOMIA POLITICA e nel Settore Concorsuale 13/A2 - POLITICA ECONOMICA.

2025-26

Titolare dei corsi di Macroeconomia, Interdipendenze economiche internazionali presso l'Università di Foggia

2024-25

Titolare dei corsi di Macroeconomia, Interdipendenze economiche internazionali presso l'Università di Foggia

2023-24

Titolare dei corsi di Macroeconomia, Interdipendenze economiche internazionali presso l'Università di Foggia.

2022-23

Titolare dei corsi di Macroeconomia, Interdipendenze economiche internazionali presso l'Università di Foggia.

2019-20

Titolare dei corsi di Economia politica II, Economia Internazionale, Economia e politica monetaria presso l'Università di Foggia.

2018-19

Titolare dei corsi di Economia politica II, Economia Internazionale, Economia e politica monetaria presso l'Università di Foggia. Contitolare del corso *International Trade: Theory and Policy. Special Topics*, nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EGEI (*Economics of Globalization and European Integration*) presso la Facoltà di Economia di Praga.

2017-18

Titolare dei corsi di Economia politica II ed Economia Internazionale presso l'Università di Foggia. Contitolare del corso *International Trade: Theory and Policy. Special Topics*, nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EGEI (*Economics of Globalization and European Integration*) presso la Facoltà di Economia di Praga.

2016-17

Titolare dei corsi di Economia politica II ed Economia Internazionale presso l'Università di Foggia. Contitolare del corso *International Trade: Theory and Policy. Special Topics*, nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EGEI (*Economics of Globalization and European Integration*) presso la Facoltà di Economia di Praga.

2015-16

Titolare dei corsi di Economia politica II ed Economia Internazionale presso l'Università di Foggia. Contitolare del corso *International Trade: Theory and Policy. Special Topics*, nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EGEI (*Economics of Globalization and European Integration*) presso la Facoltà di Economia di Brasilia.

2014-15

Titolare dei corsi di Economia politica II (m-z) ed Economia Internazionale presso l'Università di Foggia. Contitolare del corso "International Trade: Theory and Policy. Special Topics", nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EGEI (*Economics of Globalization and European Integration*).

2013-14

Titolare dei corsi di Economia politica II (m-z) ed Economia Internazionale presso l'Università di Foggia. Contitolare del corso "International Trade: Theory and Policy. Special Topics", nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EGEI (*Economics of Globalization and European Integration*).

2012-13

Titolare dei corsi di Economia politica II (m-z) ed Economia Internazionale presso l'Università di Foggia. Contitolare del corso "International Trade: Theory and Policy. Special Topics", nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EGEI (*Economics of Globalization and European Integration*) presso la Facoltà di Economia di Praga.

2011-12

Titolare dei corsi di Economia politica II (m-z) ed Economia Internazionale presso l'Università di Foggia. Contitolare del corso "International Trade: Theory and Policy. Special Topics", nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EGEI (*Economics of Globalization and European Integration*) presso la Facoltà di Economia di Praga.

Docente alla Summer school OLE-FLARE, Lecce 2012.

2010-11

Titolare dei corsi di Economia politica II (m-z), Teoria del commercio internazionale ed Economia monetaria internazionale presso l'Università di Foggia. Contitolare del corso "International Trade: Theory and Policy", nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EGEI (*Economics of Globalization and European Integration*) presso la Facoltà di Economia di Praga.

2009-10

Titolare dei corsi di: Economia politica II (m-z), Teoria del commercio internazionale, Economia monetaria internazionale ed Economia della globalizzazione presso la Facoltà di Economia dell'Università di Foggia. Contitolare del corso "International Trade: Theory and Policy", nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EITEI (*Economics of International Trade and European Integration*) presso la Facoltà di Economia di Praga.

2008-09

Dal 1° settembre 2008, presa di servizio come professore associato confermato presso l'Università degli Studi di Foggia.

Titolare dei corsi di: Economia politica II (m-z) ed Economia della globalizzazione II presso la Facoltà di Economia dell'Università di Foggia. Contitolare del corso "International Trade: Theory and Policy", nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EITEI (*Economics of International Trade and European Integration*) presso la Facoltà di Economia di Praga.

2007-08

Titolare dei corsi di: Istituzioni di economia politica, Economia politica II ed Economia internazionale presso la II Facoltà di Economia dell'Università di Bari, sede di Taranto.

Titolare del corso di "International Trade: Theory and Policy", nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EITEI (*Economics of International Trade and European Integration*) presso la Facoltà di Economia di Praga.

2006-07

Titolare dei corsi di: Istituzioni di economia politica ed Economia politica II presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bari, sede di Taranto; Interdipendenze economiche e globalizzazione (Laurea magistrale in Economia e management) presso la facoltà di Economia di Bari. Titolare del corso di "International Trade: Theory and Policy", nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EITEI (*Economics of International Trade and European Integration*) presso la Facoltà di Economia di Praga.

2005-06

Titolare dei corsi di: Istituzioni di economia politica ed Economia politica II presso la Facoltà di Economia, sede di Taranto; Interdipendenze economiche e globalizzazione (Laurea magistrale in Economia e management) presso la facoltà di Economia di Bari. Titolare del corso di "International Trade: Theory and Policy", nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EITEI (*Economics of International Trade and European Integration*) presso la Facoltà di Economia di Praga.

2004-05

Titolare dei corsi di: Economia politica I (modulo di macroeconomia), Economia politica II (modulo di macroeconomia) presso la facoltà di Economia, sede di Taranto; Interdipendenze economiche e globalizzazione (Laurea magistrale in Economia e management) presso la facoltà di Economia di Bari. Titolare del corso di “International Trade: Theory and Policy”, nell’ambito del Master Erasmus Mundus-EITEI (*Economics of International Trade and European Integration*) presso la Facoltà di Economia di Praga.

2003-04

Titolare dei corsi di: Macroeconomia II (corso L-Z) presso la facoltà di Economia di Bari; Macroeconomia I, Macroeconomia II ed Economia internazionale presso la facoltà di Economia di Bari, sede di Taranto.

2002-03

Titolare dei corsi di: Economia politica II (modulo di macroeconomia corso L-Z) presso la facoltà di Economia di Bari; Economia politica I (modulo di macroeconomia), Economia politica II (modulo di macroeconomia) ed Economia internazionale presso la facoltà di Economia di Bari, sede di Taranto.

2001-02

Titolare dei corsi di: Economia politica (modulo di macroeconomia), Economia politica II, Economia internazionale presso la facoltà di Economia di Bari, corso di Laurea in Economia aziendale a Taranto

2001

Dal 1° novembre 2001, presa di servizio come professore associato presso l’Università degli Studi di Bari; vincitore valutazione comparativa a 1 posto di professore associato presso la Facoltà di Economia – corsi decentrati a Taranto – dell’Università di Bari per il settore scientifico-disciplinare P01A “Economia politica”, con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 81 del 17/10/2000

2000-01

Conferimento della supplenza del Corso di Economia politica II (Macroeconomia) presso il Corso di Laurea in Economia Aziendale di Taranto

1999-2000

Conferimento della supplenza del Corso di Economia politica II (Macroeconomia) presso il Corso di Laurea in Economia Aziendale di Taranto

1996-99

Esercitazioni e seminari nei corsi di Economia politica II (Macroeconomia) e Politica economica presso il Dipartimento di Scienze Economiche, Facoltà di Economia, Università di Bari.

1996

Dal 7 settembre 1996, presa di servizio come ricercatore presso l’Università degli Studi di Bari; vincitore del concorso a 1 posto di ricercatore, raggruppamento disciplinare P01, bandito sulla G.U. n.66 del 19.8.1994.

1995-96

Professore a contratto di Economia Internazionale presso il Corso di Laurea in Economia e Commercio e presso il Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici dell’Università di Foggia (corso comune).

1994-96

Borsista post-dottorato presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Bari e presso l'Università del Sussex (UK).

1993-94

Professore a contratto di Economia Politica presso il Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici dell'Università di Foggia.

1992-93

Professore a contratto di Istituzioni di Economia Politica presso il Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici dell'Università di Foggia

1992

Docente della parte speciale del corso di Economia Politica II presso la Facoltà di Scienze economiche-bancarie, assicurative e previdenziali dell'Università degli Studi di Lecce. Tema del corso monografico: "Modelli di economia aperta".

1990-93

Partecipazione alle commissioni d'esame e collaborazione all'attività didattica dei corsi di Economia Politica I, Economia Politica II, Politica Economica e di Economia Internazionale presso il Dipartimento di Scienze Economiche di Bari, dei corsi di Economia Politica I ed Economia Politica II presso la facoltà di Economia di Foggia, del corso di Economia Internazionale presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Salerno, dei corsi di Economia Politica I e II presso la Facoltà di Scienze economiche-bancarie, assicurative e previdenziali dell'Università degli Studi di Lecce.

1990

Docente della parte speciale del corso di Economia Internazionale per l'a.a. 1990-1991 presso il Dipartimento di Scienze Economiche di Bari. Tema del corso monografico: "Gli effetti del policy-mix USA degli anni '80 sulle economie europee. Un'analisi attraverso i modelli".

1989

Attività di tutorship per tesi di laurea in Economia Internazionale presso il Dipartimento di Economia Politica dell'Università di Modena.

Altre esperienze accademiche e gestionali

2025

Membro della Giunta del Dipartimento di Scienze Sociali (DISS) dell'Università di Foggia.

2020-2025

Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Scienze Economiche" (XXXIX ciclo), Università di Foggia.

Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Economia, cultura e ambiente. Scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori" (XXXVI ciclo), Università di Foggia.

2010-2016

Membro del Senato Accademico dell'Università di Foggia.

2013-2014

Referee designato nell'ambito della procedura di valutazione per *Professorship Application* presso la Staffordshire University (UK).

2011-2013

Membro della Commissione Regolamenti dell'Università di Foggia.

2009-2014

Coordinatore del Dottorato di ricerca in "Teoria delle scelte economiche", XXV ciclo, dell'Università di Foggia.

2009-2012

Presidente della Commissione didattica della Facoltà di Economia dell'Università di Foggia

2008-2010

Membro della Commissione riordino della Facoltà di Economia dell'Università di Foggia. Membro della commissione didattica paritetica di Ateneo.

2006-08

Coordinatore italiano del Master Erasmus-Mundus *Economics of International Trade and European Integration* (EITEI).

2005-2007

Membro della commissione per il conferimento del premio di laurea Ente Einaudi-SIE "Fausto Vicarelli"

Progetti di ricerca

1990-2023

Partecipazione ai seguenti progetti di ricerca:

- "Conessioni reali e finanziarie fra Italia e Germania" presso il Dipartimento di Economia Politica dell'Università di Modena (M.P.I., fondi 40%);
- "Disoccupazione strutturale e politiche del lavoro" presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Bari (M.U.R.S.T., fondi 40%);
- "Una verifica empirica per l'Italia dei modelli insider-outsider e di efficiency wages" presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Bari (fondi C.N.R.);
- "Commercio estero e struttura produttiva regionale: il caso della Puglia" presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Bari (Università di Bari, fondi 60%);
- "L'internazionalizzazione dell'industria italiana: un'analisi integrata dei flussi commerciali e degli investimenti diretti esteri", presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Salerno (fondi C.N.R.);
- "Commercio internazionale, integrazione economica e mercato del lavoro" presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Salerno (M.U.R.S.T., fondi 40%);
- "EU enlargement and the world trading system: the case of Poland" ricerca coordinata presso il Sussex European Institute (Università del Sussex, UK).
- "Multinazionali, Mezzogiorno ed Europa", presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Bari (fondi CNR)

- “Crescita, specializzazione internazionale e capitale umano” presso il Dipartimento di Scienze Economiche di Bari (cofinanziamento MURST).
- “Integrazione internazionale, crescita e strategie del sindacato” presso il Dipartimento di Scienze Economiche di Bari (cofinanziamento MURST).
- “Commercio internazionale, mercato del lavoro e crescita” (fondi di Ateneo)
- “Commercio internazionale e crescita: un’analisi comparata tra economie in transizione ed economie OECD” (fondi di Ateneo)
- “International fragmentation of production of Italian firms. New organizational models and the role of information technologies (FIRB)
- “Competitività, specializzazione e delocalizzazione produttiva” (MIUR)
- “Credito, internazionalizzazione e opportunità individuali nel Mezzogiorno” (PRIN)
- “Internazionalizzazione e stima dell’ipotesi di "learning by exporting" delle imprese italiane (fondi di Ateneo)
- “Banca e sviluppo in un’economia periferica” (PRIN)
- “Investimenti diretti esteri, cluster di imprese e mercato del lavoro”, Università di Foggia, PRIN 2009
- “The role of the unobservable variables in public decision making process” (FIRB 2010; il progetto non è stato finanziato ma è stato valutato positivamente e approvato con un punteggio di 40/60).
- “Divari regionali e flussi migratori interni: il ruolo dell’internazionalizzazione e dei processi di innovazione nel caso italiano” (come Responsabile dell’Unità di Ricerca dell’Università di Foggia nell’ambito del PRIN 2011, "Crescita economica e divari territoriali: accelerazione e declino nella dinamica dei sistemi economici regionali in un approccio multidisciplinare". Il progetto non è stato finanziato ma è stato valutato positivamente e approvato con i seguenti punteggi: valutazione di Ateneo 1, 100/100; valutazione di Ateneo 2, 92/100; valutazione finale MIUR, 77/100).
- “Prospettive di sviluppo del settore delle bioraffinerie e potenziali ricadute socio-economiche in provincia di Foggia”, Fondazione Banca del Monte “Domenico Siniscalco Ceci”, 2011
- “Potenzialità di sviluppo e sostenibilità socio-economica ed ambientale del settore delle bioraffinerie in provincia di Foggia”, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, 2012.
- “Transatlantic Free Trade Agreement (TAFTA): futuri scenari geo-economici e geopolitici. Metodologia di ricerca degli effetti socio-economici di accordi e piani commerciali, finanziari e di gestione delle risorse naturali, alla scala globale ed europea; e costituzione di una banca dati”, Fondo per i progetti di ricerca di ateneo, Progetto di ricerca annuale, anno 2014.
- Jean Monnet Networks Project: “Sustainable Land Management Network” (SULANET) No. 564651-EPP-1-2015-1-SK- EPPJMO-NETWORK, anno 2015-2018
- “Processi di internazionalizzazione, flussi migratori e ricadute sulle tecniche produttive e sulla composizione dell’occupazione”, Coordinatore borsa post-dottorato, Università di Foggia, anno 2017-2018
- Progetto incentivi alle pubblicazioni dipartimentali: “*EUFTAs (EU Free Trade Agreements): gli effetti socio-economici e territoriali degli accordi di libero scambio dell’UE*”, anno 2018.
- Progetto “Hundred shades of the European Union. Mapping the Political Economy of the euro peripheries”, *Rosa Luxemburg Stiftung, Transform! Europe*, vincitore bando internazionale per senior researcher, 2020.
- Progetto PRIN (finanziato) “Decision-Making in the Age of Emergencies. New Paradigms in Recognition and Protection of Rights”, 2020.
- Progetto di ricerca per la Commissione Europea “Trends and prospects of Governmental Venture Capital: measure in Selected EU Countries”, 2021.

- Progetto “European Macro Policy Network”, coordinato dall’ Institute for Macrofinance (Dezernat Zukunft) e Fondazione Giacomo Brodolini, 2022.
- Progetto PRIN 2022 (finanziato) "Accelerating the sustainable path to the Circular Economy focusing on the Biobased industry" - ERC subfield *SH7_6 Environmental and climate change, societal impact and policy*, 2023.
- Progetto PRA (Progetti di Ricerca di Ateneo), Università di Foggia, “The Role of Proximity in Venture Capital Investment Attractiveness of European Regions”, 2023.

Argomenti di ricerca

Politiche valutarie e integrazione commerciale

Negli anni immediatamente successivi al conseguimento della laurea, gli interessi di ricerca si sono concentrati sull'analisi dei possibili nessi tra politica del tasso di cambio ed evoluzione dei flussi commerciali nell' Europa degli anni '80, guardando soprattutto alla collocazione dell'Italia nella CEE e al ruolo centrale della Germania nei processi di integrazione reali e finanziari che hanno caratterizzato l'economia europea. Particolare attenzione è stata rivolta ai problemi interpretativi sollevati dall'emergere nelle relazioni monetarie internazionali degli anni '80 di un'importante realtà istituzionale quale lo SME.

Partendo dalla constatazione che gli schemi analitici che hanno cercato di modellare lo SME nel contesto monetario internazionale hanno sostanzialmente trascurato l'importanza del legame tra tasso di cambio e squilibri reali, una prima fase dell'attività di ricerca è stata dedicata ad una rivisitazione critica della teoria delle aree valutarie e alla ricostruzione di un punto di vista diverso circa i problemi teorici connessi alla formazione di un'unione monetaria. Questa fase di riflessione teorica sul tema dell'integrazione valutaria ha dato luogo ai saggi "La teoria delle aree valutarie: una rassegna" (16c nell'elenco delle pubblicazioni) e "Kaldor e le aree valutarie: una riconsiderazione" (68a). In quest'ultimo studio, in particolare, veniva proposto l'approccio kaldoriano del vincolo estero per affrontare il tema dell'integrazione monetaria (questo approccio è stato riconsiderato recentemente nel lavoro scritto con Mario Biagioli sulla crisi dell'UME; si veda 2a). Questo approccio, a differenza della teoria standard delle aree valutarie, riusciva a coniugare coerentemente, in una prospettiva dinamica, meccanismo di aggiustamento e differenze strutturali tra paesi nel contesto internazionale. Questa impostazione del problema metteva in luce l'insufficienza delle misure di convergenza macroeconomica che normalmente vengono prescritte come misure di accompagnamento all'integrazione valutaria e, nel contempo, suggeriva l'attivazione di adeguati strumenti selettivi di intervento strutturale per compensare lo svantaggio dei partners più deboli (politica industriale, politica fiscale).

In una seconda fase dell'attività di ricerca, l'approccio kaldoriano del vincolo estero si è rivelato utile per affrontare, secondo una chiave di lettura diversa dalle spiegazioni consuete, i problemi interpretativi legati all'esperienza dello SME nel contesto monetario internazionale della prima metà degli anni '80. Se gli schemi analitici che utilizzavano la teoria dei giochi proponevano una stilizzazione delle vicende dello SME durante il periodo di rafforzamento del dollaro in termini di equilibrio Nash (interpretando l'apprezzamento del franco e della lira nei confronti del marco come la risposta disinflazionistica non cooperativa delle autorità francesi e italiane all'apprezzamento del dollaro), una ricostruzione sistemica diversa incentrata sul ruolo determinante della Germania in Europa veniva proposta nel saggio "Politiche valutarie ed integrazione commerciale: l'esperienza dello SME negli anni '80" (67a).

In questo lavoro, veniva suggerita una particolare linea interpretativa secondo la quale è proprio il condizionamento che il marco e la politica monetaria tedesca esercitavano sui partners dello SME a rappresentare la "relazione forte" all'interno del triangolo dollaro-marco-SME, ossia all'interno della gerarchia delle relazioni monetarie internazionali della prima metà degli anni '80. Piuttosto che come equilibrio Nash, lo SME veniva interpretato come una configurazione Stackelberg all'interno della quale la Germania, leader in Europa, perseguiva una strategia neo-mercantilista che contribuiva ad

inasprire il vincolo estero dei restanti paesi europei. Il *by product* di tale politica era quello di far regredire i processi di integrazione commerciale all'interno dell'area AEC. Prendendo a prestito la metodologia solitamente utilizzata per studiare i processi di integrazione commerciale in una *custom union*, venivano stimati gli effetti di *trade creation* e *trade diversion* per il gruppo di paesi appartenenti allo SME prima e dopo il varo dell'accordo di cambio. Le risultanze empiriche mostravano che tali effetti erano stati addirittura negativi nella prima metà degli anni '80: ciò segnalava la rilevanza delle connessioni tra politiche valutarie e integrazione commerciale.

In una fase successiva dell'attività di ricerca, i nessi tra politica del tasso di cambio e integrazione commerciale venivano indagati specificatamente in relazione al caso italiano. In particolare, l'attenzione era rivolta allo studio dell'evoluzione della specializzazione delle esportazioni italiane negli anni dello SME (cfr. la tesi di dottorato, 15c, e il saggio pubblicato su *Politica Economica*, 65a). In tale studio, si seguiva un approccio metodologico teso ad integrare analisi della specializzazione settoriale e analisi della specializzazione geografica delle esportazioni italiane. I risultati derivati dall'analisi di correlazione degli indicatori segnalavano che l'Italia tendeva a commerciare i suoi "settori deboli" (settori di despecializzazione) soprattutto nelle sue "aree forti", aree verso le quali il nostro paese deteneva un certo potere di mercato esprimibile - in prima approssimazione - come elevata quota sull'import complessivo dell'area di sbocco. Ciò rivelava in modo significativo come la struttura del commercio estero italiano era condizionata dall'operare di quei fattori (non concorrenziali in senso stretto) geo-politici e istituzionali che l'economista americano J.E.Roemer ha chiamato *sphere of influence factors*. Questo risultato offriva una interpretazione diversa da quelle consuete circa i motivi che sarebbero alla base della mancata evoluzione del modello di specializzazione italiano verso i settori avanzati negli anni di politiche valutarie virtuose (il tema dello sviluppo economico italiano in economia aperta è trattato anche nei saggi recenti scritti insieme a Dario Guarascio e Francesco Zezza, 6a e 28a).

Commercio internazionale e mercato del lavoro

Nel corso degli anni 1996-2001, durante ripetuti soggiorni di studio per il conseguimento del Ph.D. presso l'Università del Sussex, gli interessi di ricerca si focalizzavano sul tema *Trade-labour market* (cfr. la tesi di Ph.D., 13c, e i saggi sull'argomento scritti anche con Alasdair Smith e Maria Luigia Segnana, 56a-62a); uno di questi lavori (57a), poi pubblicato su *Labour*, ha ricevuto l'edizione 1998 del premio Tarantelli. Il legame tra commercio internazionale e mercato del lavoro era esplorato guardando soprattutto a forme di commercio verticale, inteso in due sensi: 1) come commercio intra-industriale in cui la differenziazione di prodotto è basata sulla qualità e non solo sugli attributi di prodotto; 2) come interscambio derivante dalla delocalizzazione produttiva di fasi della produzione all'estero.

Muovendo dal filone della letteratura sull'*intra-industry trade* (IIT) che assegnava un ruolo importante alla componente verticale dei flussi commerciali, si proponeva un nuovo modo di trattare l'impatto del commercio internazionale sul mercato del lavoro. L'idea centrale era che l'eterogeneità dei prodotti scambiati giocasse un ruolo importante nell'esaltare gli effetti di spiazzamento indotti dal commercio internazionale sulla domanda relativa di lavoro (qualificato/non qualificato), sia in termini di differenziazione qualitativa dell'interscambio sia in termini di frammentazione produttiva. L'impatto dei flussi commerciali sul mercato del lavoro veniva analizzato attraverso la proposizione di un modello di commercio intra-industriale verticale in cui l'interscambio commerciale tra paesi con differenti dotazioni di *skill* induceva spostamenti della specializzazione internazionale lungo lo spettro della qualità dei beni commerciati, provocando sostanziali effetti di sostituzione fattoriale. Questo schema analitico, più coerente con i fatti stilizzati rispetto al tradizionale modello *Heckscher-Ohlin* di commercio intersettoriale, veniva applicato al caso italiano attraverso una metodologia empirica innovativa che permetteva di stimare il contenuto fattoriale dei flussi commerciali al livello di prodotto. Le stime del contenuto fattoriale al livello di prodotto evidenziavano sostanziali effetti di

spiazzamento indotti dal commercio internazionale sul mercato del lavoro italiano, sfidando significativamente l'orientamento generale del dibattito *Trade and labour market* che, all'epoca, tendeva a ridimensionare tali effetti. L'approccio disaggregato si rivelava utile anche per valutare l'impatto della frammentazione produttiva internazionale sul mercato del lavoro. L'analisi del contenuto fattoriale applicata ai flussi di traffico di perfezionamento passivo tra paesi UE (Italia e Germania) e paesi dell'Europa centro-orientale metteva in luce l'importanza dei processi di disintegrazione verticale della produzione nei meccanismi di sostituzione fattoriale. I risultati mostravano che i flussi di traffico di perfezionamento passivo avevano un maggiore impatto sulla domanda relativa di lavoro rispetto ai flussi commerciali di beni finali.

Openness and growth

Negli anni successivi (2001-2005), i processi di internazionalizzazione sono stati indagati anche in termini di impatto sulla crescita. Nel saggio "Openness and Economic Growth: A Comparative study of Alternative Trading Regimes" (coautrice Rosa Capolupo, pubblicato su *Économie Internationale*, 50a), si è indagato sul nesso tra grado di apertura e crescita, un tema che è stato molto dibattuto negli anni recenti e che presenta aspetti controversi soprattutto con riferimento all'interpretazione dei risultati dell'analisi empirica. Nel saggio in questione veniva proposto un confronto tra l'area costituita dai paesi della Comunità Europea fino al 1990 e l'area dei paesi europei appartenenti al Comecon. L'idea era quella di esplorare la relazione tra *openness* e crescita in due contesti assai diversi: una *custom union* in cui operano meccanismi di mercato e una *custom union* in cui non operano tali meccanismi ma vigono i principi della pianificazione. I risultati dell'analisi econometrica, condotta a vari livelli (OLS, analisi di panel, effetti fissi, GMM), sorprendentemente erano in contrasto con le aspettative iniziali in quanto non solo per l'area dei paesi ad economia pianificata ma anche per il gruppo dei paesi della CEE il legame tra grado di apertura e crescita non risultava significativamente positivo.

Risultati più netti circa il legame tra grado di apertura e crescita venivano ottenuti quando l'analisi era focalizzata soltanto sui paesi dell'Europa centro-orientale e il confronto era effettuato tra il periodo di appartenenza al Comecon e il periodo di transizione ad un'economia di mercato (1990-2000). Questo confronto è contenuto nel saggio "Openness and growth in Central-Eastern European Countries" (coautrice Rosa Capolupo, pubblicato su *Economia Internazionale*, 53a). Un aspetto innovativo di questo lavoro era l'inserimento nell'equazione di crescita di misure alternative di intensità commerciale in luogo del semplice indicatore aggregato del grado di apertura. In particolare, venivano introdotti indici di similarità (dissimilarità) della struttura settoriale di esportazioni e importazioni (rispetto all'UE) e indici di commercio intra-industriale di tipo orizzontale e verticale (per cogliere processi di *upgrading* nella qualità dei prodotti). I risultati mostrano chiaramente che l'impatto dell'integrazione internazionale sulla crescita acquista rilevanza nella fase della transizione, ossia quando gli incentivi di mercato diventano operanti. Nel secondo periodo, infatti, non solo il coefficiente associato alla variabile *openness* diventava significativamente positivo, ma anche gli indici di *trade* introdotti si rivelavano significativi, permettendo di qualificare meglio il legame tra *openness* e crescita.

Altri temi: finanza e crescita; modelli di crescita export-led; criminalità organizzata e accumulazione di capitale umano; nesso tra globalizzazione e migrazioni interne; migrazioni e commercio internazionale; TTIP; crisi dell'UME; relazioni centro-periferia in Europa; implicazioni per la politica dell'UE degli effetti economici della pandemia e della guerra in Ucraina; transizione ecologica e bioeconomia.

Negli anni successivi, l'attività di ricerca ha riguardato anche altri temi complementari come, ad esempio, il processo di integrazione in Europa, il ruolo della finanza e dei processi di internazionalizzazione nella crescita e nello sviluppo economico.

Con riferimento al primo tema, il capitolo 18 del volume *Macroeconomia* di Bradford DeLong (55a), curato da Rosa Capolupo e dal sottoscritto, è stato redatto appositamente per l'edizione italiana dai due curatori e ripercorre, a fini didattici, il processo di integrazione economica e monetaria in Europa fino ai problemi posti dall'ultimo allargamento. Si veda più avanti anche il libro sulla crisi dell'Unione Monetaria Europea.

Con riferimento al secondo tema, l'ampia rassegna "Struttura finanziaria, divari regionali e crescita. Il dibattito teorico e l'evidenza empirica" (coautrice Rosa Capolupo) esamina in dettaglio la letteratura recente su *finance and growth*, mettendola in collegamento con il contributo (un po' trascurato) degli economisti italiani che almeno a partire dagli anni '70 hanno iniziato a delineare un progetto di ricerca finanza-crescita (51a).

Il contributo (coautore Mario Sportelli) "Harrod's dynamics and the Kaldor-Thirwall export-led growth" (52a) si concentra invece, dal punto di vista teorico, sul ruolo delle esportazioni nella crescita economica. In particolare, il lavoro è una rivisitazione critica dell'approccio post-keynesiano alla crescita *export-led* con la proposizione di un modello che formalizza l'intuizione di Harrod di una minore instabilità ciclica nel caso in cui l'economia si apra al commercio internazionale (si veda anche una versione successiva dello stesso lavoro dal titolo "A Mathematical Approach to Harrod's Open Economy Dynamics" pubblicato su *Metroeconomica*, 47a).

Più recentemente, due filoni di ricerca hanno riguardato il Mezzogiorno.

Il primo - vedi il lavoro "Organized Crime and Human Capital Formation: evidence from the South of Italy" pubblicato sulla rivista giapponese *The Shogaku Ronso*, coautori Nicola Coniglio e Cosimo Scagliusi - è uno studio sul ruolo della criminalità organizzata nella determinazione dei fattori che influenzano la crescita economica nel lungo periodo (49a). L'analisi econometrica - condotta su dati comunali - segnala che nelle aree della Calabria dove è pervasiva l'attività della *'Ndrangheta* l'accumulazione di capitale umano in termini di *education* è meno pronunciata.

Il secondo filone di ricerca riguarda il legame tra globalizzazione asimmetrica a livello territoriale e mobilità interna. Lo studio del caso italiano - vedi i lavori pubblicati su *QA Rivista dell'Associazione Rossi-Doria*, 45a, e su *Économie appliquée*, 41a - mette in luce come la ripresa recente dei flussi migratori dal Mezzogiorno verso il Centro-Nord sia imputabile ad una doppia dinamica: la sostanziale convergenza verso l'alto tra Centro-Nord e Mezzogiorno nei livelli di istruzione e la progressiva divergenza tra le due aree nelle rispettive strutture produttive. In particolare, attraverso l'esame del contenuto fattoriale dei flussi di commercio estero, si dimostra che la crescente distanza produttiva tra Mezzogiorno e Centro-Nord è stata favorita dai processi di internazionalizzazione che negli ultimi due decenni hanno investito in modo differenziato le due aree del paese.

Sempre nell'ambito dell'esplorazione del legame tra globalizzazione e migrazioni interne, l'articolo pubblicato di recente su *Regional Studies, Regional Science* (11a), si concentra sul caso del Vietnam, dimostrando come gli IDE in entrata nel paese abbiano contribuito a determinare la geografia delle migrazioni interne. Sul tema della mobilità interna, si veda anche l'articolo pubblicato su *Journal of Economic Studies* dal titolo "Factors Determining Migration Intentions in Bangladesh: From Land to Factory" (9a).

Un tema che è stato affrontato qualche anno fa riguarda il possibile impatto sui paesi europei del progetto di rafforzamento dell'integrazione economica e commerciale tra Unione Europea e Stati Uniti che va sotto il nome di TTIP, acronimo per "Transatlantic Trade and Investment Partnership" (accordo per ora sospeso). I lavori su questo argomento (pubblicati su *Economia & Lavoro*, 38a, e *Boletim de Ciências Económicas*, 40a) mettevano in guardia sui possibili effetti di diversione dal commercio intra-UE che il TTIP avrebbe esercitato soprattutto con riferimento ai paesi del Sud Europa e ai loro legami commerciali con la Germania, con ulteriori ripercussioni negative in termini di sostenibilità dell'euro. A questi effetti economici negativi del TTIP si sarebbero aggiunti costi sociali non trascurabili.

Due altri lavori recenti riguardano il nesso tra flussi migratori e commercio internazionale rispettivamente nel caso della Germania e dell'Italia (vedi i due lavori scritti in collaborazione con Antonella Bellino, pubblicati rispettivamente su *German Economic Review*, 37a, e *Applied*

Economics, 38a). In particolare, nel primo lavoro, la relazione *migration-trade* è esplorata analizzando separatamente le due componenti del commercio intra-industriale della Germania: verticale (differenziazione in base alla qualità) e orizzontale (differenziazione in base agli attributi di prodotto). I risultati econometrici dimostrano che gli immigrati esercitano effetti positivi sull'interscambio della Germania, evidenziando come la dimensione e il livello di significatività dell'impatto sul commercio sono più elevati nel caso della componente orizzontale e nel caso degli scambi commerciali della Germania con i partner meno sviluppati. Questi risultati sono in linea con l'idea, emersa in letteratura, che i flussi di informazioni, di cui i migranti sono portatori, attivano maggiormente il commercio in beni di consumo differenziati orizzontalmente (in cui il "commercio di varietà" prevale) e tra partner differenti. Nel secondo lavoro, si guarda al caso italiano adottando una strategia empirica più articolata che incrocia tipologia di flussi commerciali (verticali e orizzontali), direzione dei flussi migratori (non solo gli immigrati ma anche gli emigrati) e caratteristiche dei partner commerciali (paesi OECD e non-OECD). I risultati econometrici dimostrano che la trattazione congiunta delle due dimensioni del commercio (verticale e orizzontale) e delle due dimensioni della migrazione (immigrati e emigrati) permette una migliore e dettagliata interpretazione dell'evidenza empirica in relazione ai modelli teorici di riferimento.

Sempre nell'ambito dello stesso tema, da segnalare l'articolo recente scritto insieme a Edgardo Sica sull'impatto della migrazione sulle esportazioni e sulle tecniche di produzione delle imprese agroindustriali in prossimità di cluster di migranti. Questo articolo, dal titolo "Migration, exports and capital: What is the impact of ghettos on local firms?" è stato pubblicato su *Applied Economics* (8a). L'analisi si basa su un dataset originale costruito attraverso interviste condotte con aziende agroalimentari della provincia di Foggia. Negli ultimi due decenni, quest'area ha registrato un forte afflusso di migranti, che si sono concentrati in ghetti. I risultati della ricerca non supportano un effetto *pro-trade*, ma forniscono evidenza di effetti sia di sostituzione sia di complementarità degli immigrati rispetto al capitale, a seconda del tipo di macchinari utilizzati dall'impresa.

Tra gli articoli più recenti, da segnalare quello apparso su *Economia e Politica Industriale* (26a), riguardante l'influenza della pandemia sulla politica dell'UE, quello di *Lettera Matematica* sulle proposte di riforme delle regole fiscali in Europa (22a) e quello pubblicato su *Intereconomics* (21a) riguardante le implicazioni per la politica economica europea della guerra in Ucraina (scritto insieme a Dario Guarascio, Jelena Reljic, Annamaria Simonazzi e Francesco Zezza). Se da un lato gli effetti asimmetrici della guerra apparentemente sembrano implicare un rimescolamento della tradizionale divisione centro-periferia in Europa (Germania e Italia sono entrambe colpite dallo shock, soprattutto sul fronte energetico), è evidente che i paesi periferici con minore spazio fiscale (come l'Italia) sono in una posizione più debole per contrastare l'effetto indiretto della guerra in termini di ammortizzazione degli effetti delle sanzioni e della stagflazione, e di attivazione dei necessari processi di ristrutturazione. In questo senso, allora, riemerge il tradizionale divario centro-periferia in Europa, con il rischio di un suo probabile allargamento per effetto del conflitto in Ucraina.

Se l'Europa è polarizzata al suo interno tra centro e periferia, nel suo complesso è vulnerabile nel contesto globale in alcune aree chiave come quella dei semiconduttori e delle tecnologie verdi, dove subisce il predominio di Stati Uniti e Cina. Nell'articolo pubblicato su *Review of Keynesian Economics* - scritto insieme a Dario Guarascio, Jelena Jeljic, Giacomo Cucignatto e Annamaria Simonazzi - vengono analizzate le determinanti di lungo periodo della vulnerabilità strutturale dell'Europa (5a).

Un argomento recente che è stato trattato, e che rimanda al tema più generale della transizione ecologica e delle sue criticità, è quello della strategia europea di bioeconomia. Al riguardo, si vedano i contributi pubblicati su *Journal of Economic Studies*, *Boletim de Ciências Económicas*, *Economia & Ambiente* e sul volume collettaneo curato da Margherita Ciervo (rispettivamente 4a, 25a, 23a, 15a e 13a nell'elenco delle pubblicazioni). Tali contributi inquadrano la strategia di bioeconomia promossa dalla Commissione Europea nel contesto di un'Europa divisa e polarizzata tra aree forti e deboli. In tali lavori, si mette in luce come, nonostante le argomentazioni retoriche che enfatizzano il perseguimento di un nuovo modello produttivo e di consumo attento a limitare gli sprechi (economia

circolare) o a ridurre i danni ambientali ed ecologici (green economy), la strategia promossa dalla Commissione Europea asseconda soprattutto le esigenze produttivistiche delle grandi imprese, che hanno urgenza di sostituire i combustibili fossili con fonti energetiche alternative (oltre che impegnate a ricercare maggiore efficienza nella produzione e nuove occasioni di mercato). La conclusione è che, se il dispiegarsi delle attività bio-based in Europa dovesse conformarsi alle dinamiche del modello centro-periferia, la strategia della Commissione Europea per la bioeconomia rappresenterebbe uno shock globale per le economie locali dei paesi periferici, soprattutto con riferimento all'agricoltura.

Tra le pubblicazioni recenti, ci sono dei libri (1b-8b). Tra questi, quelli più significativi da menzionare sono cinque. Il primo in ordine cronologico - dal titolo *Labour market effects of globalization in the presence of vertical and regional differentiation*, 7b - è una monografia che riprende l'analisi del legame tra processi di internazionalizzazione e mercato del lavoro inserendo anche la dimensione dei divari territoriali. In particolare, con riferimento al caso italiano, viene mostrato come gli effetti di *skill upgrading* dell'occupazione indotti dai processi di integrazione internazionale con i paesi emergenti operano soprattutto nel Centro-Nord e meno nel Mezzogiorno.

Il secondo - dal titolo *Economia della Globalizzazione. Economia degli scambi e macroeconomia internazionale*, 6b, coautori Adalgiso Amendola e Mario Biagioli - ha finalità prevalentemente didattiche. In particolare, il testo nasce dall'idea di offrire uno strumento utile per la comprensione delle cause, dei meccanismi in azione e delle possibili conseguenze dei processi di liberalizzazione e di globalizzazione dei mercati. Benché, come si è detto, la finalità del volume sia prevalentemente didattica, l'obiettivo è anche quello di fornire una prospettiva di lettura e di interpretazione della globalizzazione sufficientemente aperta anche ad una visione critica dei processi, degli assetti istituzionali e delle opzioni di politica economica e commerciale. Ciò soprattutto alla luce della evidente situazione di debolezza nella quale sembra versare oggi il modello di globalizzazione liberista, deregolata e senza *governance* che ha caratterizzato il sistema delle relazioni internazionali negli ultimi decenni.

Il terzo - dal titolo *Crisis in the European Monetary Union. A Core-Periphery Perspective*, 4b, coautori Andrea Ginzburg, Dario Guarascio and Annamaria Simonazzi, pubblicato da Routledge, oltre che in spagnolo dalla casa editrice RBA Libros, 3b - è una riflessione sulle cause di lungo periodo dei problemi dell'Europa. In particolare, il libro analizza il processo di polarizzazione in atto che vede, da un lato, un "centro" forte (la Germania) e, dall'altro, due "periferie" eterogenee ma dipendenti dal medesimo centro (il Sud e l'Est Europa). Nelle conclusioni, viene indicata la strada da percorrere per rinnovare le politiche europee nella direzione di un ribilanciamento degli assetti economici attuali.

Il quarto - dal titolo *Un'unione divisiva. Una prospettiva centro-periferia della crisi europea* 2b, coautori Andrea Ginzburg, Dario Guarascio and Annamaria Simonazzi, pubblicato da Il Mulino - riprende i temi del libro precedente aggiornandoli e organizzandoli in una struttura espositiva diversa, in cui si parte dalle radici storiche della crisi europea (la crisi degli anni '70, il rallentamento dell'accumulazione in Europa e l'avvio dei processi di finanziarizzazione, l'interruzione del processo di industrializzazione dei paesi della periferia europea meridionale, ecc.) e si arriva e alle divergenze e ai fenomeni di polarizzazione attuali presenti nell'eurozona.

Il quinto e più recente libro, dal titolo *100 Shades of the EU. Mapping the Political Economy of the EU Peripheries* (1b), scritto insieme a Valentina Petrović e Veronika Sušová-Salminen, è frutto di una ricerca su 17 paesi periferici dell'Unione Europea. Lo studio, da un lato, analizza i diversi modelli di sviluppo dei paesi considerati in una prospettiva storica e comparativa. Dall'altro lato, si focalizza sugli sviluppi più recenti che riguardano il periodo 1990-2020, concentrandosi in particolare sulla "perifericità", intesa come stato complesso dell'essere paese periferico, ovvero *essere dipendente* nel contesto delle interazioni con il centro. Da questa prospettiva, lo studio mira a comprendere l'economia politica dell'UE contemporanea, ovvero la complessa interazione tra politica ed economia. Nel libro, sosteniamo che la perifericità è multidimensionale: ha una dimensione socioeconomica, una dimensione politica e una dimensione culturale ed ideologica. La parte della ricerca riguardante il network delle relazioni commerciali tra centro e periferia è stata da

me ulteriormente sviluppata. I risultati di questa estensione sono stati pubblicati recentemente sul *Cambridge Journal of Economics* (1a).

Pubblicazioni e lavori scientifici di Giuseppe Celi

Articoli su rivista e contributi in volumi

- 1a. Celi, G. “Trade networks and value chains: the evolving position of EU peripheries in two decades”, *Cambridge Journal of Economics*, DOI: 10.1093/cje/beaf029, 1 June, **2025** [Rivista di fascia A (ASN)].
- 2a. Celi, G. (coautore Biagioli, M.) “L’Unione Monetaria Europea di fronte agli shock reali. Come uscire dal labirinto della crisi?” In Coppola, G. *et al.* (a cura di), *Macroeconomia, Istituzioni, Diseguaglianze e Sviluppo. Scritti in onore di Adalgiso Amendola*, 15-54, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli. **2025**
- 3a. Celi, G. “L’industria della consulenza e l’evoluzione del capitalismo contemporaneo nella riflessione di Mariana Mazzucato e Rosie Collington”, *Rivista economica del Mezzogiorno, Trimestrale della Svimez*, 4/2024, pp. 897-912, **2024**.
- 4a. Celi, G (coautore Sica, E.), “Identifying the determinants of biorefineries location in a core-periphery polarised Europe”, *Journal of Economic Studies*, DOI: 10.1108/JES-07-2024-0507, 8 November, **2024** [Rivista di fascia A (ASN)].
- 5a. Celi, G. (coautori Guarascio, D., Jeljic J., Cucignatto, G., Simonazzi, A.) “Between Scylla and Charybdis: Long-term drivers of the EU structural vulnerability”, *Review of Keynesian Economics*, 1-29, DOI: <https://doi.org/10.4337/roke.2024.0007>, 18 September **2024** [Rivista di fascia A (ASN)].
- 6a. Celi, G. (coautori Guarascio, D., Zezza, F.), “From Miracle to Decline. Italy’s long-term development trajectory between core and periphery”. In Ulrich Glassmann and Claudius Gräbner-Radkowitz (Edited by), *The Political Economy of Italy and the Centre-Periphery Perspective on Europe*, 81-108, ISBN 978-3-7316-1560-6, Metropolis-Verlag: Marburg, **2024**.
- 7a. Celi, G. “De-globalizzazione o ri-globalizzazione? Il significato del “grande scollamento” nella riflessione di Marco Magnani. Una nota critica”, *Economia & Lavoro*, LVIII, n.3, ISSN: 0012-978X, **2024**.
- 8a. Celi, G. (coautore Sica, E.), “Migration, exports and capital: What is the impact of ghettos on local firms?”, *Applied Economics*, 56(37), 4420-4434, **2024** [Rivista di fascia A (ASN)].
- 9a. Celi, G. (coautori Sohad, M. K. N., Sica, E.), “Factors Determining Migration Intentions in Bangladesh: From Land to Factory”, *Journal of Economic Studies*, Vol. 51 No. 5, pp. 1058-1076. DOI: 10.1108/JES-06-2023-0293, **2024** [Rivista di fascia A (ASN)].
- 10a. Celi, G. “La libera circolazione internazionale delle merci. L’impatto su occupazione e salari nella riflessione di Aldo Barba e Massimo Pivetti”, *Rivista economica del Mezzogiorno, Trimestrale della Svimez*, 1-2/2023, pp. 279-292, DOI: 10.1432/109095, **2023**.

- 11a. Celi, G. (coautore Sica, E.), “Globalization and Internal Migration: Evidence from Inter-provincial Mobility in Vietnam”, *Regional Studies, Regional Science*, ISSN 2168-1376, DOI: 10.1080/21681376.2022.2155563, 10(1), 1-19, **2023** [Rivista di fascia A (ASN)].
- 12a. Celi, G. (coautori Guarascio, D., Jeljic J., Cucignatto, G., Simonazzi, A.), “Between a rock and a hard place. Long term drivers of EU structural vulnerability”, Working paper del Dipartimento di Economia e Diritto No. 237, Università di Roma “La Sapienza”, ISSN 1974-2940, March **2023**.
- 13a. Celi, G. “Prospettive per la bioeconomia in un’Europa polarizzata”, *Economia&Ambiente*, Anno XLII, n. 1, gennaio-luglio, ISSN: 1593-9499, **2023**.
- 14a. Celi, G., “A proposito di un bel libro del Prof. António Avelãs Nunes - L’evoluzione delle economie occidentali dal secondo dopoguerra ad oggi tra prosperità, discontinuità e crisi. Spunti di riflessione sullo *Stato capitalista e le sue maschere*”, in António Avelãs Nunes, lo *Stato capitalista e le sue maschere*, 41-61, ISBN 978-989-26-2365-8, Coimbra University Press, **2022**.
- 15a. Celi, G., “La strategia di bioeconomia: opportunità o rischio globale per le economie locali?” in Ciervo, M. (a cura di), *La Strategia di bioeconomia è sostenibile? Territori, impatti, scenari*. ISBN 978-88-945059-4-8, SDT edizioni, **2022**.
- 16a. Celi, G., “Chapter 1 – Southern Europe (SE – Spain, Italy, Portugal, Malta, Greece, Cyprus)”, in Celi, G., Petrović, V. e Sušová-Salminen, V., *100 Shades of the EU. Mapping the Political Economy of the EU Peripheries*, ISBN 978-3-903343-16-0, Bruxelles, transform! europe, **2022**.
- 17a. Celi, G., “Chapter 4 - Trade Networks and Value Chains”, in Celi, G., Petrović, V. e Sušová-Salminen, V., *100 Shades of the EU. Mapping the Political Economy of the EU Peripheries*, ISBN 978-3-903343-16-0, Bruxelles, transform! europe, **2022**.
- 18a. Celi, G. (coautori Petrović, V. e Sušová-Salminen, V.), “Chapter 5 - Comparison of the EU peripheries”, in Celi, G., Petrović, V. e Sušová-Salminen, V., *100 Shades of the EU. Mapping the Political Economy of the EU Peripheries*, ISBN 978-3-903343-16-0, Bruxelles, transform! europe, **2022**.
- 19a. Celi, G. (coautori Petrović, V. e Sušová-Salminen, V.), “Introduction”, in Celi, G., Petrović, V. e Sušová-Salminen, V., *100 Shades of the EU. Mapping the Political Economy of the EU Peripheries*, ISBN 978-3-903343-16-0, Bruxelles, transform! europe, **2022**.
- 20a. Celi, G. (coautori Petrović, V. e Sušová-Salminen, V.), “Conclusions and Policy Implications”, in Celi, G., Petrović, V. e Sušová-Salminen, V., *100 Shades of the EU. Mapping the Political Economy of the EU Peripheries*, ISBN 978-3-903343-16-0, Bruxelles, transform! europe, **2022**.
- 21a. Celi, G. (coautori Guarascio, D., Reljic, J., Simonazzi, A. e Zezza, F.), “The Asymmetric Impact of war: Resilience, Vulnerability and Implications for EU Policy”, *Intereconomics Review of European Economic Policy* 57(3), 1-7, ISSN 0020-5346, **2022**.

- 22a. Celi G. (coautori Guarascio, D. e Simonazzi, A.), “La crisi perenne dell’eurozona: malanni strutturali e propositi di riforma”, *Nuova Lettera Matematica*, 4(2021), 29-36, DOI: 10.19229/2724, ISSN: 2724-0576, **2021**.
- 23a. Celi G., (coautori Blonda, M., Calabrese, A., Carducci, M., Ciervo, M., Clemente, A., Damiani, G., Gentilini, P., Parascandolo, F., Poli, D., Schirone, B. e Tamino, G.), “La strategia europea e italiana di bioeconomia: scenari e impatti territoriali, opportunità e rischi. Documento di valutazione e indirizzo”, *Economia&Ambiente*, Anno XL, n. 1, gennaio-aprile, ISSN: 1593-9499, **2021**.
- 24a. Celi G. “The Labour Market Effects of International Trade in the Presence of Vertical Product Differentiation: Some Methodological Remarks in Retrospect”, *Journal of Risk and Financial Management*, 14(3): 109, <https://doi.org/10.3390/jrfm14030109>, ISSN: 1911-8074, **2021**.
- 25a. Celi G., “The EU Bioeconomy Strategy: Opportunity or Global Risk for Local Economies?”, *Boletim de Ciências Económicas*, Volume LXIII, pp. 128-150, ISSN: 0870-4260, **2020**.
- 26a. Celi G. (coautori Guarascio, D. e Simonazzi, A.), “A fragile and divided European Union meets Covid-19: further disintegration or ‘Hamiltonian moment’?”, *Journal of Industrial and Business Economics/Economia e Politica Industriale*, 47(3), 411-424, **2020** [Rivista di fascia A (ASN)].
- 27a. Celi G. (coautori Guarascio, D. e Simonazzi, A.), “Il Coronavirus in un’Europa divisiva e diseguale”, *Boletim de Ciências Económicas*, Volume LXIII, pp. 113-127, ISSN: 0870-4260, **2020**.
- 28a. Celi G. (coautore Guarascio, D.), “The Italian economy from WWII to the EMU: structural weaknesses and external constraints”, in M. C. Marcuzzo, A. Palumbo e P. Villa, eds by, *Economic Policy, Crisis and Innovation: Beyond Austerity in Europe*, ISBN: 9780367260293, Routledge, **2020**.
- 29a. Celi G. (coautore Bellino, A.), “Disentangling the migration-trade nexus: the pro-trade effects of immigrants and emigrants in the presence of vertical and horizontal product differentiation”, *Applied Economics*, ISSN 0003-6846, 51(33), 3665-3688, **2019**, (doi: 10.1080/00036846.2019.1581912), [Rivista di fascia A (ASN)]
- 30a. Celi, G. (coautori Ginzburg, A., Simonazzi, A. Guarascio, D.) “Secular stagnation in the EU? The weakening of the European engine of growth”, *History of Economic Ideas*, ISSN 1122-8792, XXVII, 2019/1, **2019**.
- 31a. Celi, G. (coautori Guarascio, D. and Simonazzi, A.), “Developmental industrial policy for convergence within the European Monetary Union”, in H. Herr, J. Priewe and A. Watt (eds), *Still time to save the Euro. A new agenda for growth and jobs with a focus on the euro area’s four largest countries*, ISBN 978-0-9926537-6-7, Social Europe Publishing, Berlin, 162-183, **2019**.
- 32a. Celi, G. (coautori Guarascio, D. and Simonazzi, A.) “Unravelling the Roots of the EMU Crisis. Structural Divides, Uneven Recoveries and Possible Ways Out”, *Intereconomics Review of European Economic Policy*, 54(1), 23-30, ISSN 0020-5346, DOI: 10.1007/s10272-019-0786-3, **2019**.

- 33a. Celi, G., “Discorso in onore di António Avelãs Nunes - Doutor Giuseppe Celi, Oração proferida em 6.5.2011, Università di Foggia”, in A. Monteiro, F. Martinho, I. Seabra, J. Vitoria, M. J. Riberio, R. Leal (eds), *Retratos Escritos. Homenagen a António Avelas Nunes* - ISBN:9789898674401, Lápiss de Memórias, Coimbra, 117-120, **2019**
- 34a. Celi, G. (coautore Viti, D.) “Land use, internal mobility and external immigration in Italy”, *Annals of Spiru Haret University*, 18(3), 23-43, ISSN: 2393-1795, <https://doi.org/10.26458/1832>, **2018**.
- 35a. Celi G. (coautore Viti, D.) “Withdrawal of agricultural land in selected EU countries: the case of Italy”, in Bandlerová et al. (eds), *The Land Management Manual of the EU*, Slovak University of Agriculture in Nitra, 51-64, ISBN: 978-80-552-1684-3, **2017**.
- 36a. Celi G. (coautore Bellino, A.) “The Migration-Trade Nexus in the Presence of Vertical and Horizontal Product Differentiation”, *CELPE Discussion Paper 137*, Università di Salerno, ISSN 1970-4259 - ISBN 978-88-95406-36-7, **2016**.
- 37a. Celi G., (coautore Bellino, A.), “The role of migration in the variety and quality of trade. Evidence from Germany”, *German Economic Review*, Volume 17, Issue 1, pp 1-25, ISSN: 1465-6485, **2016** (doi: 10.1111/geer.12083). [Rivista di fascia A (ASN)]
- 38a. Celi, G., “How beneficial is TTIP for EU countries? Economic gains and social costs of an ambitious project”, *Economia & Lavoro*, XLIX, n.2, ISSN: 0012-978X, pp. 11-34, **2015**.
- 39a. Celi, G., “Global value chain disintegration and the labour market effects of international trade. The lesson of OPT between the EU and the CEECs in the 1990s”, *Boletim de Ciências Económicas*, Volume LVIII, pp. 129-186, ISSN: 0870-4260, **2015**.
- 40a. Celi, G., “Should we trust the giant “EUSA”? A reflection on Transatlantic Trade and Investment Partnership (TTIP) and its impact on European economy” *Boletim de Ciências Económicas*, 57-1, pp. 925-962, ISSN: 0870-4260, **2014**.
- 41a. Celi, G., “Globalization and native internal mobility in a dualistic economy”, *Économie appliquée*, ISSN: 0013-0494, Vol. LXVI, N° 4, pp. 57-78, **2013**.
- 42a. Celi, G., (coautori Amendola, A. e Biagioli, M.), Prefazione a *Economia Internazionale. Globalizzazione, produzione e occupazione*, ISBN/EAN: 9788875340735, Egea, Milano, **2012**.
- 43a. Celi, G., “Il commercio interindustriale: i modelli di riferimento”, in Amendola, A. e Biagioli, M e Celi, G., *Economia Internazionale. Globalizzazione, produzione e occupazione*, ISBN/EAN: 9788875340735, Egea, Milano, **2012**.
- 44a. Celi, G., “Dal commercio alla separazione spaziale delle fasi produttive: l’outsourcing internazionale”, in Amendola, A. e Biagioli, M e Celi, G., *Economia Internazionale. Globalizzazione, produzione e occupazione*, ISBN/EAN: 9788875340735, Egea, Milano, **2012**.
- 45a. Celi, G., “Mezzogiorno, flussi migratori e divario produttivo”, *QA – Rivista dell’Associazione Rossi-Doria*, Fascicolo 2, pp. 75-92, ISSN: 1971-4017, **2012**.

- 46a. Celi, G., “Asymmetric Globalization and native internal mobility. The case of the Italian Mezzogiorno”, *Boletim de Ciências Económicas*, Volume LIV, pp. 333-359, ISSN: 0870-4260, **2011**.
- 47a. Celi, G., (coautore Sportelli, M.), “A Mathematical Approach to Harrod’s Open Economy Dynamics”, *Metroeconomica*, 62:3, 459-493, ISSN: 0026-1386, **2011** [Rivista di fascia A (ASN)].
- 48a. Celi, G., “Empirical Explanation of vertical and horizontal intra-industry trade in the UK: a comment”, *Economia Internazionale/International Economics*, Vol. LXIII, No. 1, p. 53-90, February, ISSN: 0012-981X, **2010**.
- 49a. Celi, G., (coautori Coniglio, N. e Scagliusi C.), “Organized Crime and Human Capital Formation: Evidence from the South of Italy”, *The Shogaku Ronso*, No. 2, pp. 61-88, September, ISSN: 0388-9637, **2009**.
- 50a. Celi, G. (coautore Capolupo, R.), “Openness and Economic Growth: A Comparative study of Alternative Trading Regimes”, *Économie Internationale*, 116, 5-36, ISSN: 1240-8093, **2009**.
- 51a. Celi, G. (coautore Capolupo, R.), “Struttura finanziaria, divari regionali e crescita: il dibattito teorico e l’evidenza empirica”, *Rivista economica del Mezzogiorno*, XXII, n. 3-4, pp. 761-822, ISSN: 1120-9534, **2008**.
- 52a. Celi, G. (coautore Sportelli, M.), “Harrod’s dynamics and the Kaldor-Thirwall export-led growth”, *CELPE Discussion Paper* 104, Università di Salerno, ISSN 1970-4259 - ISBN 978-88-95406-03-9, **2007**.
- 53a. Celi, G. (coautore Capolupo, R.), “Openness and Growth in Central-Eastern European Countries”, *Economia Internazionale/International Economics*, Vol. VIII, No. 2, pp. 141-166, May, ISSN: 0012-981X, **2005**.
- 54a. Celi, G. (coautore Sportelli, M.), “Internazionalizzazione, mercato del lavoro e capitale umano in Italia”, *Economia e società regionale*, 3/2004, pp. 105-128, luglio, ISSN: 1827-2479, **2004**.
- 55a. Celi, G. (coautore Capolupo, R.), “Il processo di integrazione economica e monetaria in Europa”, in DeLong, B., *Macroeconomia*, capitolo 18, McGraw Hill, Milano, ISBN: 8838660786, **2004** (edizione italiana a cura di Rosa Capolupo e Giuseppe Celi).
- 56a. Celi, G., “Quality Differentiation, Vertical Disintegration and The Labour Market Effects of Intra-Industry Trade”, *CELPE Discussion Paper* 86, Università di Salerno, ISSN 1970-4259, settembre, **2004**.
- 57a. Celi, G. (coautore Segnana M.L.), “Trade and labour markets. Vertical and regional differentiation in Italy” *Labour*, 14, (3), 441-472, ISSN: 1121-7081, **2000**. (Il saggio ha ricevuto l’edizione 1998 del premio “Ezio Tarantelli”).

- 58a. Celi, G. (coautore Segnana M.L.), “L’impatto dell’integrazione commerciale sul mercato del lavoro. Tra modelli americani ed europei” in Padoan, P.C. (a cura di), *L’Euro e i mercati reali*, pp. 119-138, ISBN: 8815076670, Il Mulino, Bologna, **2000**.
- 59a. Celi, G., “The Impact of International Trade on Labour Markets. The case of Outward Processing Traffic between The European Union and Central Eastern European countries”, *CELPE Discussion Paper* 54, Università di Salerno, ISSN 1970-4259, June, **2000**.
- 60a. Celi, G. (coautore Segnana M.L.), “Trade and labour markets. Vertical and regional differentiation in Italy” in Dimitrov, M., Andreff, W. and Csaba, L., ed. by, *Economies in Transition and the Variety of Capitalism: Features, Changes, Convergence*, ISBN: 9546160423, Gorex Press, Sofia, **1999**.
- 61a. Celi, G. (coautore Alasdair Smith) “Quality differentiation and the labour market effects of international trade”, *CELPE Discussion Paper* 50, Università di Salerno, ISSN 1970-4259, **1999**.
- 62a. Celi, G. (coautore Segnana M.L.), “Economic integration and labour markets. The case of Italy”, *Economic Systems*, Vol. 22, No. 3, pp. 279-285, ISSN: 0939-3625, September, **1998**.
- 63a. Celi, G. “Vertical and Horizontal Intra-industry trade: what is the empirical evidence for the U.K.?” , *CELPE Discussion Paper* 49, Università di Salerno, ISSN 1970-4259, **1997**.
- 64a. Celi, G., "Vertical intra-industry trade and skill intensity in Europe: a cross sector analysis", *CELPE Discussion Paper* 31, Università di Salerno, ISSN 1970-4259, **1996**.
- 65a. Celi, G. "L'evoluzione della specializzazione delle esportazioni italiane negli anni dello SME: un'analisi per settori ed aree di sbocco", *Politica Economica*, XI, n.3, pp. 357-388, ISSN: 1120-9496, dicembre, **1995**.
- 66a. Celi, G. "Cambi reali e commercio estero: una riflessione sulle recenti interpretazioni teoriche", *Rassegna Economica*, LVIII, n. 3/4, pp. 723-735, ISSN: 0390-010X, **1994**.
- 67a. Celi, G. "Politiche valutarie e integrazione commerciale: l'esperienza dello SME negli anni '80", *CELPE Discussion Paper* 8, Università di Salerno, ISSN 1970-4259, aprile **1993**.
- 68a. Celi, G. "Kaldor e le aree valutarie: una riconsiderazione", *Annali della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Bari, Nuova Serie*, vol. XXXI, ISSN: 0365-1762, Cacucci, Bari, **1992**.

Libri

- 1b. Celi, G. (coautori Petrović, V. e Sušová-Salminen, V.), *100 Shades of the EU. Mapping the Political Economy of the EU Peripheries*, ISBN 978-3-903343-16-0, Bruxelles, transform! europe, **2022**.
- 2b. Celi, G. (coautori Ginzburg, A., Guarascio, D. e Simonazzi, A.), *Un’unione divisiva. Una prospettiva centro-periferia della crisi europea*. ISBN 978-8815286024, Il Mulino, Bologna, **2020**.

- 3b. Celi, G. (coautori Ginzburg, A., Guarascio, D. e Simonazzi, A.), *La crisis de la eurozona. La brecha entre el norte y el sur de Europa*. ISBN 978-84-9056-909-2, RBA Libros, Barcelona, **2018**.
- 4b. Celi, G. (coautori Ginzburg, A., Guarascio, D. e Simonazzi, A.), *Crisis in the European Monetary Union. A Core-Periphery Perspective*. ISBN 978-1-138-65583-3. Routledge, London, **2018**.
- 5b. Celi, G., (coautori Amendola, A. e Biagioli, M.), *Economia Internazionale*, ISBN: 978-88-238-2736-3, Egea, Collana Pixel, Milano, **2015**.
- 6b. Celi, G., (coautori Amendola, A. e Biagioli, M.), *Economia della Globalizzazione: Economia degli scambi e macroeconomia internazionale*, ISBN: 978-88-238-2191-0, Egea, Milano, **2014**.
- 7b. Celi, G., *Labour market effects of globalization in the presence of vertical and regional differentiation*, ISBN: 9788849525441, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, **2012**.
- 8b. Celi, G., (coautori Amendola, A. e Biagioli, M.), *Economia Internazionale. Globalizzazione, produzione e occupazione*, ISBN/EAN: 9788875340735, Egea, Milano, **2012**.

Atti di convegno, working paper ed altro

- 1c. Celi, G. (coautori Guarascio, D., Reljic, E., Simonazzi, A. e Zezza, F.), “Vecchie e nuove asimmetrie: L’Europa di fronte alla guerra”, *Menabò di Etica ed Economia*, Vol. 170, 14 aprile, **2022**.
- 2c. Celi, G. (coautori Guarascio, D. e Simonazzi, A.), “Sull’affollata via di Damasco”, *Menabò di Etica ed Economia*, Vol. 164, 16 gennaio, **2022**.
- 3c. Celi, G., “La strategia europea per la bioeconomia: opportunità o rischio globale per le economie locali?”, Conferenza *La strategia europea di bioeconomia: scenari e impatti territoriali, opportunità e rischi*, Roma, 25 settembre **2020**.
- 4c. Celi, G. (coautori Guarascio, D. e Simonazzi, A.), “Il Coronavirus in un’Europa divisa e diseguale” in Mastrandrea, A. e Zola, D (a cura di), *L’epidemia che ferma il mondo. Economia e società al tempo del coronavirus*, sbilibri 20 | www.sbilanciamoci.info | aprile **2020**.
- 5c. Celi G. (coautori Ginzburg, A., Guarascio, D. Simonazzi, A.) “La crisi dell’Unione Monetaria e le relazioni centro-periferia in Europa”, *Menabò di Etica ed Economia*, vol.77, **2018**.
- 6c. Celi G., (coautore Testa, G.), “The Effects of Globalisation on Regional Migration In Italy”, University of Sussex, Sussex Centre for Migration Research, Working Paper No. 85, April, **2016**
- 7c. Celi, G. (coautore Capolupo, R.), “Openness and growth in alternative trading regimes. Evidence from EEC and CMEA’s customs unions”, Discussion Paper 2005-3, University of Glasgow, Department of Economics, **2005**.

- 8c. Celi, G. (coautore Capolupo, R.), “Il finanziamento dello sviluppo: Teorie ed evidenza empirica” SERIES n.9, Dipartimento di Scienze Economiche, Università di Bari, settembre, **2004**.
- 9c. Celi, G., “Empirical Explanation of vertical and horizontal intra-industry trade in the UK: a comment”, DISES WORKING PAPER NUM. 3.XXX, Università di Salerno, ottobre, **2004**.
- 10c. Celi, G. (coautore Capolupo, R.), “Openness and Growth in Central-Eastern European Countries”, WP 4/2004, Università di Parma, ottobre, **2004**.
- 11c. Celi, G (coautore Sportelli, M.), Commercio internazionale, mercato del lavoro e capitale umano in Italia, Giornate di studio sull’economia tarantina, Atti, Anton Veneta, **2003**.
- 12c. Celi, G. (coautore Alasdair Smith), “The impact of international trade on labour markets in the presence of vertical product differentiation”, University of Sussex, **2003**.
- 13c. Celi, G., “Quality Differentiation, Vertical Disintegration and The Labour Market Effects of Intra-Industry Trade”, Ph.D. Thesis, University of Sussex, viva December **2001**.
- 14c. Celi, G. (coautore Segnana M.L.), “Skill and Wage-Employment in Northern and Southern Italy”, paper presentato alla XX Conferenza *Employment Creation and Labour Market Policies*, International Working Party on Labour Market Segmentation, Arco-Trento, 9-14 luglio **1998**.
- 15c. Celi, G. "Cambio reale, competitività e specializzazione delle esportazioni italiane negli anni dello SME: un'analisi statistica per settori ed aree di sbocco". Tesi di Dottorato in Economia e politica dello sviluppo discussa l'11 gennaio **1994**.
- 16c. Celi, G. "La teoria delle aree valutarie: una rassegna", Working Paper n.3.24 del Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Salerno, settembre **1991**.

Attività come referee per le seguenti riviste scientifiche e case editrici

Applied Economics

Cambridge Journal of Economics

Competition&Change

Economia&Lavoro

Journal of Common Market Studies

Journal of Industrial and Business Economics/Economia e Politica Industriale

Rendiconti Lincei. Scienze Fisiche e Naturali

Rivista Economica del Mezzogiorno

Routledge

Structural Change and Economic Dynamics

Partecipazione come relatore o coautore a seminari e convegni

Celi, G. (coautori D’Atteo, V. e Sica, E.), “Black and Green: How Electoral Outcomes Influence Provincial Circular Economy Performance in Italy”, 66th Annual Conference of the Italian Economic Association, Naples (Parthenope University), 23-25 October, **2025**.

Celi, G. (coautori Nappo, N. e Sica, E.), “Around the world for a better life. Work conditions of migrants in Southern Italy”, 43rd Conference of the International Working Party on Labour Market Segmentation (IWPLMS) *Re-Inventing Policies and Institutions for Inclusive Labour Markets in Europe and Beyond*, Utrecht University, Netherlands, 8 and 9 September **2025**.

Celi, G. (coautori Nappo, N. e Sica, E.), “Across the waves in search of a future. Paths of integration and working conditions of migrants in Southern Italy”, 22nd Annual STOREP Conference *Economies and Territories from the History of Economics Perspective*, Termoli, Italy, June 12-14, **2025**.

Celi, G. (coautori Nappo, N. e Sica, E.), “What is the link between job satisfaction and social inclusion? Integration pathways of migrants in Southern Italy”, 65th Annual Conference of the Italian Economic Association, Urbino, 24-26 October, **2024**.

Celi, G. (coautore Biagioli, M.), “L’Unione Monetaria Europea di fronte agli shock reali. Quale strategia per un ribilanciamento di un’Europa polarizzata”, invited speaker, Giornata di studi in onore del prof. Adalgiso Amendola, Università degli Studi di Salerno, 11 ottobre, **2024**.

Celi, G. (coautore Sica, E.), “What determines the biorefineries’ distribution across the EU? A core-periphery perspective”, AISRe, XLV Conferenza Scientifica Annuale, Torino, 4-6 settembre **2024**.

Celi, G., “Trade networks and value chains: a tale of two EU peripheries”, invited speaker at Panel discussion *How does the EU work for its peripheries? Perspectives from the East and the South*, Czech Union of Scientific and Technological Society, Prague, 29 May **2024**.

Celi, G., “L’economia internazionale e il ritorno dell’inflazione”, Workshop *La nuova crisi inflazionistica tra pandemia e guerra: un dibattito aperto*, Foggia, 22 febbraio, **2024**.

Celi, G. (coautore Sica, E.), “The EU Bioeconomy Strategy in a Polarized Europe”, 64th Annual Conference of the Italian Economic Association, L’Aquila, 19-21 October, **2023**.

Celi, G. “Trade networks and value chains: the evolving position of EU peripheries in two decades”, invited speaker at International Colloquium *Between Economics and Politics: European peripheries in crises*, University of Paris 8 and University of Picardie, Amiens (France), 5-6 September, **2023**.

Celi, G. (coautori Guarascio, D. e Zezza, F.), “From Miracle to Decline: Understanding Italy’s long-term trajectory”, 20th STOREP Conference. *Rethinking Economic Policies: The Role of the State in the post-Covid-19*, Bari, June 15-17, **2023**

Celi, G., “Economic models of the Eu peripheries and their interaction”, invited speaker at Conference *100 Shades of the EU: Political Economy of the EU Peripheries between Pandemic and War*, Trieste, 3-4 April, **2023**.

Celi, G., invited discussant in the panel “Long term challenges of the Italian economy”, Workshop *Growth, technology and industrial policy: European and Italian perspectives*, Sapienza University of Rome, Faculty of Economics, 31 march **2023**.

Celi, G. (coautori Guarascio, D., Jeljic J., Cucignatto, G., Simonazzi, A.), “Between a rock and a hard place. Long term drivers of EU structural vulnerability”, Workshop *Growth, technology and industrial policy: European and Italian perspectives*, Sapienza University of Rome, Faculty of Economics, 31 march **2023**.

Celi, G. (coautori Guarascio, D. and Simonazzi, A.) "The intertwining between national policies and the changing structure of the world economy in the Italian experience after WWII", invited speaker at *Convegno SISEC 2023 - Sessione 16 - Italian Capitalism in Comparative Perspective*, Brescia, 8-11 febbraio, **2023**.

Celi, G., "Trade networks and value chains: the evolving position of EU peripheries in two decades", invited speaker at Session *Political Economy of the EU Peripheries: the South and the East in Comparison*, 6th Annual Political Economy Meeting, University of Trás-os-Montes and alto Douro, Vila Real (Portugal), January 26-28, **2023**.

Celi, G., "L'Europa e l'impatto economico della Guerra", invited speaker at Seminario *Il futuro del mondo e dell'Europa passa per Kiev*, Foggia, 20 gennaio **2023**.

Celi, G. (coautori Cucignatto, G., Guarascio, D., Reljic, J., Simonazzi, A.) "From the Russian frying pan to the Chinese ember? Disentangling the drivers of the EU's structural vulnerability", *Sixth International Astril Conference: The Labour market in a Time of Crisis, Inflation and Deglobalisation*, Rome, 18-20 January **2023**.

Celi, G., "La strategia di bioeconomia: opportunità o rischio globale per le economie locali?", invited speaker at Convegno *Dalla Strategia di bioeconomia alla bioeconomia integrata, in armonia con la vita e le leggi della natura*, Roma, 12-13 dicembre, **2022**.

Celi, G., "Political economy of the EU's peripheries", invited speaker at *Two Day Economic Seminar of transform! europe, with the support of NPI-Nicos Poulantzas Institute*, Athens, 19-20 October **2022**.

Celi, G., Petrović, V. and Sušová-Salminen, V., invited speaker at "100 Shades of the EU. Mapping the Political Economy of the EU Peripheries", *Summer University*, Aveiro (Portugal), 8-12 July **2022**.

Celi, G., "EU trade network and GVCs", *Economics and the Economic System: the Ecological Transition*, STOREP Annual Conference, Viterbo, 26-28 May **2022**.

Celi, G., "Economic models of EU peripheries and global interactions", invited speaker at *100 Shades of the EU. Mapping the Political Economy of the EU Peripheries*, transform! Webinars, 14 June **2022**.

Celi, G., "EU trade network and global value chains", invited speaker at *100 Shades of the EU. Mapping the Political Economy of the EU Peripheries*, Workshop, Vienna, 22 November **2021**.

Celi, G., "Southern Europe", invited speaker at *100 Shades of the EU. Mapping the Political Economy of the EU Peripheries*, Workshop, Vienna, 22 November **2021**.

Invito per la presentazione del libro Celi, G., Ginzburg, A., Guarascio, D. and Simonazzi, A., *Una Unione divisiva. Una prospettiva centro periferia della crisi europea*, Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Bologna, 5 novembre **2021**.

Celi, G., "La strategia per la bioeconomia: opportunità o rischio globale per le economie locali?", invited speaker at Conferenza *La strategia europea di bioeconomia: scenari e impatti territoriali, opportunità e rischi*, Roma, 25 settembre **2020**.

Celi, G. and Guarascio, D., "Understanding the dangerous intertwining between EMU crisis and Covid-19. A core-periphery perspective", SIE-Webinar, 24 settembre **2020**.

Invito per la presentazione del libro Celi, G., Ginzburg, A., Guarascio, D. and Simonazzi, A., *Crisis in The European Monetary Union. A Core-Periphery Perspective*. Dipartimento di Economia Marco Biagi, Università di Modena e Reggio Emilia, Modena, 20 maggio **2019**.

Invito per la presentazione del libro Celi, G., Ginzburg, A., Guarascio, D. and Simonazzi, A., *Crisis in The European Monetary Union. A Core-Periphery Perspective*. Centro Ricerche e Documentazione “Piero Sraffa”, Dipartimento di Economia, Università Roma Tre, Roma 22 marzo **2019**.

Invito per la presentazione del libro Celi, G., Ginzburg, A., Guarascio, D. and Simonazzi, A., *Crisis in The European Monetary Union. A Core-Periphery Perspective*. 9th International Conference on *Economics of Global Interactions: New Perspectives on Trade, Factor Mobility and Development*, Bari, 10-11 September, **2018**.

Celi, G. and Guarascio, D., “Shifting core-periphery divide in Europe: from between to within”, STOREP 2018 Conference, *Whatever Has Happened to Political Economy?*, Genova, 28-30 June. **2018**

Celi, G. and Viti, D. “Land use, internal mobility and foreign immigration in Italy”, invited speaker at *The rural development in the context of European competitiveness*, RDCEC 2018 Conference, Bucarest, 28-29 April, **2018**

Invito per la presentazione del libro Celi, G., Ginzburg, A., Guarascio, D. And Simonazzi, A., *Crisis in The European Monetary Union. A Core-Periphery Perspective*. International Workshop *The European Monetary Union at a crossroad. Which policies for the future?* Sapienza University, Rome, 30 January **2018**.

Celi, G., *Economic implication of land withdrawal in Italy*, SULANET dissemination seminar, University of Foggia, 13 December, **2017**.

Celi, G. (coautori A. Ginzburg, D. Guarascio, A. Simonazzi), “Peripheries are not alike: Eastern and Southern Europe in the crisis”, STOREP Annual Conference, Università Cattolica, Piacenza, 8-10 giugno, **2017**.

Celi, G. “L’impresa agricola e l’integrazione nelle filiere territoriali ed internazionali”, dissemination seminar nell’ambito del progetto SULANET, Università di Foggia, opening session, 3 maggio, **2016**.

Celi, G. “How beneficial is TTIP for EU Countries? Economic Gains and Social Costs of an Ambitious Projects”, Festival della Diplomazia, Roma, 28 ottobre, **2015**.

Celi, G. “Il TTIP e i suoi effetti sulle economie europee: una valutazione”, Focus su Trattati e Politiche in Progress, Foggia, 28 maggio, **2015**.

Celi, G. (coautore, Bellino, A.), “The migration-trade nexus in the presence of vertical and horizontal product differentiation: the case of Italy”, Fourth International Workshop *Economics of Global Interactions: New Perspectives on Trade, Factor Mobility and Development*, Bari, 17-18 September, **2013**.

Celi, G., “Globalization and native internal mobility in a dualistic economy”, *Austerity without end? European employment in the crisis*, IWPLMS 34th Annual Conference, Dublin, 12-14 September, **2013**.

Celi, G., “Globalizzazione e ineguaglianza nei paesi avanzati”, Convegno *Economia e Finanza: disuguaglianze e impoverimento*, Foggia, 22 maggio, **2013**.

Celi, G. (coautore, Testa, G.), “Globalization and native internal mobility in a dualistic economy”, Third International Workshop on *Economics of Global Interactions: New Perspectives on Trade, Factor Mobility and Development*, Bari, 3-4 September, **2012**.

Celi, G. (coautori, Coniglio, N. e Scagliusi C.), “Organized Crime and Human Capital Formation: evidence from the South of Italy”, *Conference in Memoriam of Etta Chiuri*, Bari, July **2010**

Celi, G. (coautori, Coniglio, N. e Scagliusi C.), “Organized Crime and Human Capital Formation: evidence from the South of Italy”, International Conference on *International trade: a global perspective for the 21st century*, Staffordshire University, Stoke on Trent, UK, 5 December, **2008**.

Celi, G. (coautori, Coniglio, N. e Scagliusi C.), “Organized Crime and Human Capital Formation: evidence from the South of Italy”, 48th Congress of the European Regional Science Association (ERSA), 27-31, Liverpool, UK, August **2008**.

Celi, G. (coautore Sportelli, M.), “Harrod’s dynamics and the Kaldor-Thirwall export-led growth”, III STOREP Annual Conference, Lecce, 1-3 June **2006**.

Celi, G. (coautore Capolupo, R.), “Openness and growth in alternative trading regimes. Evidence from EEC and CMEA’s custom unions”, Incontro del Gruppo CNR Economia Internazionale e Sviluppo, *Crescita, Fattori Produttivi e Commercio Internazionale: prospettive su Europa dell’Est, Paesi del Mediterraneo e l’Economia Italiana*, Bari, 25-26 giugno, **2004**

Celi, G. (coautore M.Sportelli), “Internazionalizzazione, mercato del lavoro e capitale umano in Italia”, Convegno su *Capitale umano, finanza e sviluppo dell’economia del Mezzogiorno*, Taranto, 13 dicembre **2003**

Celi, G., “Quality differentiation, vertical disintegration and the labour market effects of international trade”, *24th Conference of the International Working Party on Labour Market Segmentation*, Rome, 4-6 September **2003**

Celi, G. (coautore Capolupo, R.), “Finanza e crescita: Teorie ed evidenza empirica”, Convegno *Impresa e finanza nello sviluppo - Una riflessione sull’attualità del pensiero di Fausto Vicarelli*, Ancona, 30 Novembre **2001**.

Celi, G. (coautore R. Capolupo), “SCEEC development: is trade openness growth promoting?” *Conference Whither South-Eastern European Countries’ Development? An SME Perspective for Integration with the EU*, Bari, February 15-16, **2001**

Celi, G., “The impact of international trade on labour markets. The case of Outward Processing Trade between the European Union and Central Eastern European countries”, *Conference on Dynamics, Economic Growth and International Trade*, V, Rome, June 23-24, **2000**.

Celi, G. (coautore A. Smith), “Quality differentiation and the labour market effects of international trade”, Convegno *Integrazione internazionale e mercato del lavoro*, 7 e 8 maggio 1999, Università Bocconi, Milano e Conferenza dell’European Trade Study Group, 24-26 settembre **1999**, Rotterdam

Celi, G., “L’impatto del commercio internazionale sul mercato del lavoro in presenza di differenziazione verticale”, Seminari del Dipartimento di Scienze Economiche di Bari, 12 maggio **1999**.

Celi, G., “Integrazione internazionale e differenziali salariali”, seminario presso l’ ICE, Bari, 14 aprile **1999**.

Celi, G., “La specializzazione internazionale dell’economia italiana”, seminario presso l’ICE, Bari, 15 aprile **1999**.

Celi, G. (coautore M.L. Segnana), “L’impatto dell’integrazione commerciale sul mercato del lavoro. Tra modelli americani ed europei”, *XXXIX Riunione Scientifica Annuale della Società Italiana degli Economisti*, Milano, 22-23 ottobre **1998**.

Celi, G., (coautore M.L. Segnana), “Economic integration and labour markets. The case of Italy”, 5th Biannual Conference of the EACES, *Economies in Transition and the Varieties of Capitalism: features, Changes, Convergence*, Varna, Bulgaria, 10-12 settembre, **1998**.

Celi, G., (coautore M.L. Segnana), “Skill and Wage-Employment in Northern and Southern Italy”, XX Conference *Employment Creation and Labour Market Policies*, International Working Party on Labour Market Segmentation, Arco-Trento, 9-14 luglio **1998**.

Celi, G., “L’impatto del commercio internazionale sul mercato del lavoro: il caso italiano”, Seminario presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche di Napoli, giugno **1998**.

Celi, G., “L’impatto del commercio internazionale sul mercato del lavoro: modelli teorici e verifiche empiriche”, Seminario presso il Dipartimento di Scienze Economiche di Bari, maggio **1998**.

Celi, G., (coautore M.L. Segnana), “Trade and labour markets. Vertical and regional differentiation in Italy”, *XII Convegno Nazionale di Economia del Lavoro*, Cagliari, 2-4 ottobre **1997**.

Celi, G., "Vertical intra-industry trade and skill intensity in Europe: a cross sector analysis", Biannual Conference EACES *Institutional Changes and Problems of Economic Adjustment*, Grenoble, 12-14 September **1996**.

Organizzazione e/o partecipazione al comitato scientifico dei seguenti convegni

Workshop *La nuova crisi inflazionistica tra pandemia e guerra: un dibattito aperto*, Foggia, 22 febbraio, **2024**.

Conference *100 Shades of the EU: Political Economy of the EU Peripheries between Pandemic and War*, Trieste, 3-4 aprile, **2023**.

Session *Political Economy of the EU Peripheries: the South and the East in Comparison*, 6th Annual Political Economy Meeting, University of Trás-os-Montes and alto Douro (Portugal), January 26-28, **2023**.

Convegno *Dalla Strategia di bioeconomia alla bioeconomia integrata, in armonia con la vita e le leggi della natura*, Roma, 12-13 dicembre, **2022**.

10th International Conference on *Economics of Global Interactions: New Perspectives on Trade, Factor Mobility and Development*, Bari, 9-10 September, **2019**.

9th International Conference on *Economics of Global Interactions: New Perspectives on Trade, Factor Mobility and Development*, Bari, 10-11 September, **2018**.

International Workshop *The European Monetary Union at a crossroad. Which policies for the future?* Sapienza University, Rome, 30 January **2018**.

8th International Conference on *Economics of Global Interactions: New Perspectives on Trade, Factor Mobility and Development*, Bari, 5-6 September, **2017**.

7th International Conference on *Economics of Global Interactions: New Perspectives on Trade, Factor Mobility and Development*, Bari, 5-6 September, **2016**.

L'impresa agricola e l'integrazione nelle filiere territoriali ed internazionali, dissemination seminar nell'ambito del progetto SULANET, Università di Foggia, 3 maggio **2016**.

6th International Conference on *Economics of Global Interactions: New Perspectives on Trade, Factor Mobility and Development*, Bari, 7-8 September, **2015**.

Focus su Trattati e Politiche in Progress, Foggia, 28 maggio, **2015**.

Dal ghetto all'integrazione: come innescare processi virtuosi?, Foggia, 26 maggio, **2015**.

Fifth International Conference on *Economics of Global Interactions: New Perspectives on Trade, Factor Mobility and Development*, Bari, 9-9 September, **2014**.

Fourth International Conference on *Economics of Global Interactions: New Perspectives on Trade, Factor Mobility and Development*, Bari, 17-18 September, **2013**.

Third International Workshop on *Economics of Global Interactions: New Perspectives on Trade, Factor Mobility and Development*, Bari, 3-4 September, **2012**.

Second International Workshop on *Economics of Global Interactions: New Perspectives on Trade, Factor Mobility and Development*, Bari, 5-6 September, **2011**.

First International Workshop on *Economics of Global Interactions: New Perspectives on Trade, Factor Mobility and Development*, Bari, 6-7 September, **2010**.

International trade: a global perspective for the 21st century, Conference at Staffordshire University, Stoke on Trent, UK, 5 december, **2008**.

Incontro del Gruppo CNR Economia Internazionale e Sviluppo, *Crescita, Fattori Produttivi e Commercio Internazionale: prospettive su Europa dell'Est, Paesi del Mediterraneo e l'Economia Italiana*, Bari, 25-26 giugno, **2004**.

Incontro del Gruppo CNR Economia Internazionale e Sviluppo, Firenze, 15-16 novembre **2003**.

Capitale umano, finanza e sviluppo dell'economia del Mezzogiorno, Taranto, 13 dicembre, **2003**.

Vincoli e opportunità per l'economia tarantina. Strumenti e politiche, Taranto, 30 giugno, **2003**

Riconoscimenti

Prima edizione del Premio di laurea “Fausto Vicarelli”, Società Italiana degli Economisti, per la miglior tesi di economia politica/politica economica, **1988**.

Premio di Economia del lavoro “Ezio Tarantelli”, AIEL (Associazione Italiana Economisti del Lavoro), edizione **1998**, per il miglior saggio di economia del lavoro (coautrice M.L. Segnana).

Bari, 15 luglio 2025

In fede,

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'M.L. Segnana', is written below the text 'In fede,'.